



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
ISTITUTO COMPRENSIVO - GAGLIANICO

Piazza Avignone, 1 – 13894 GAGLIANICO (BI)
 Tel: 015/541622 - fax: 015/2548990 – cod. fisc. 81065680027
 e-mail: biic807008@istruzione.it - biic807008@pec.istruzione.it
 sito web: www.icgaglianico.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO
Istituto Comprensivo di Gaglianico (BI)

RESPONSABILE del Piano Dirigente scolastico Claudia Valz Spuret

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:

| Nome e Cognome | Ruolo nell'organizzazione scolastica | Ruolo nel team di miglioramento |
|-----------------|--|---------------------------------|
| Manuela Morello | Docente primaria - Primo collaboratore | Componente leadership |
| Salvatore Perri | Docente Scuola Sec. I grado - Auditor interno AICQ | Componente leadership |
| Elisa Virla | Docente primaria - Fiduciaria Scuola primaria plesso di Ponderano – partecipato a progetto di Autovalutazione dell'Istituto a.s. 2008/2009 | Componente leadership |
| Claudia Zai | Docente infanzia - Secondo collaboratore | Componente leadership |

PRIMA SEZIONE

| Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento | |
|---|---|
| <p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p> | <p>Prevalenza di settore secondario e terziario a carattere artigianale e imprenditoriale; recente ma ormai forte la crisi del consolidato benessere del territorio con disoccupazione in aumento; tassi di immigrazione in calo anche a causa della crisi del tessile. Istituto costituito da tre comuni di cui due di dimensioni analoghe (4.000 ab. ca.), uno più piccolo (900 ab. ca.).</p> <p>Enti locali disponibili per sicurezza e manutenzione ordinaria, e in generale per collaborazione e partecipazione. In ogni comune almeno una scuola dispone di una palestra adeguata e sempre in prossimità di tutti i plessi; ampi spazi interni comuni per intervallo; spazi esterni disponibili in ogni plesso, con buona manutenzione dei comuni.</p> <p>Sono presenti istituzioni rilevanti con finalità educative (contenimento dispersione scolastica, orientamento, programmazione e ampliamento offerta formativa), ma anche culturali e di coesione sociale (Fondazione CRB, volontariato, associazione genitori, Pro Loco, Bande musicali, Biblioteche, Associazione Nazionale Alpini, ...). Presenti anche società sportive, e spazi di aggregazione messi a disposizione dalle parrocchie (oratori), che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola. La relazione con le famiglie è fattiva anche se differenziata rispetto agli ordini di scuola.</p> <p>La Scuola ha aumentato in questi anni la disponibilità ad aderire a reti con altri Istituti, generalmente collegate a progetti nazionali o regionali (LIM, Nuove Indicazioni Nazionali, D.M. e DDG 7/2/14) per cui di durata variabile.</p> |
| <p>L'organizzazione scolastica a.s. 2014-15 (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p> | <p>L'Istituto Comprensivo, costituito l'1/9/99, ha unificato le scuole dei Comuni di Gaglianico, Ponderano e Borriana. L'IC è formato da 8 punti di erogazione del servizio dislocati in tre comuni (3 scuole dell'infanzia, 3 primarie e 2 secondarie di 1° grado). In lieve ma costante decremento il numero di allievi per cause demografiche e per la crisi occupazionale che ha pressoché azzerato l'arrivo di immigrati.</p> <p>Nel comune di Gaglianico sono ubicate una scuola dell'infanzia costituita da 4 sezioni per un totale di 87 bambini e vi operano 8 insegnanti più un'insegnante di sostegno e un'insegnante di religione; la primaria comprendente 9 classi per un totale di 184 allievi e 12 insegnanti, più due insegnanti di inglese, una di religione e tre di sostegno; un'insegnante opera in tutte le classi per l'insegnamento di tecnologia, e nelle classi 3^a, 4^a e 5^a la musica è insegnata dal medesimo docente. L'edificio è dotato di ampi spazi di lavoro e aule polifunzionali. La scuola secondaria di 1° grado è composta da 6 classi e 102 allievi; l'edificio ospita direzione e uffici. Gli edifici scolastici delle scuole primaria e secondaria sono stati costruiti tra gli anni '70 e '80, sono privi di barriere architettoniche, presentano ampi spazi adeguati agli studenti.</p> <p>Nel comune di Ponderano sono ubicate una scuola dell'infanzia costituita da 4 sezioni per un totale di 110 bambini e vi operano 8 insegnanti più un'insegnante di religione; la scuola primaria è costituita da 10 classi per un totale di 168 allievi; vi operano 13 insegnanti, più un'insegnante di inglese, una di religione, una di attività alternative e tre insegnanti di sostegno. Anche a Ponderano nelle classi 3^a, 4^a e 5^a la musica è insegnata dal medesimo docente; la scuola secondaria di 1° grado è composta da 6 classi e 102 allievi. Gli edifici non presentano barriere architettoniche, sono tutti adiacenti e la scuola primaria e secondaria di primo grado sono ubicate nello stesso edificio.</p> <p>Nel piccolo comune di Borriana funziona una scuola dell'infanzia con monosezione di 29 bambini e vi operano 2 insegnanti più un'insegnante di religione; la scuola primaria è costituita da due pluriclassi: prima / seconda / terza e quarta / quinta, per un totale di 28 allievi. Vi operano tre insegnanti, affiancate da un'insegnante di inglese, una di religione e una di attività alternative. Gli alunni di Borriana usufruiscono dello scuolabus comunale per frequentare la scuola secondaria di Ponderano.</p> <p>Il personale è prevalentemente a T.I, con stabilità alta e poche assenze; età media più bassa nella scuola</p> |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
ISTITUTO COMPRENSIVO - GAGLIANICO

Piazza Avignone, 1 – 13894 GAGLIANICO (BI)
 Tel: 015/541622 - fax: 015/2548990 – cod. fisc. 81065680027
 e-mail: biic807008@istruzione.it - biic807008@pec.istruzione.it
 sito web: www.icgaglianico.it

| | |
|--|---|
| | dell'infanzia, come a livello nazionale nelle altre con prevalenza di fascia alta alle medie; possibili criticità nell'anzianità anagrafica e/o di servizio; non presenti lauree nell'infanzia; poche lauree e cert. TIC nella primaria; titoli professionali superiori ai valori nazionali nelle medie; positività per senso di appartenenza e nella costruzione di collaborazione professionale; generalmente assenze inferiori a dato nazionale e provinciale. |
| Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica) | <p>L'istituto da tre anni si impegna nella costruzione di un curricolo di scuola, anche con l'obiettivo di pareggiare gli esiti tra ordini e classi. La scuola ha aderito a una rete biennale sull'utilizzo delle LIM nella didattica e ha un progetto verticale per valorizzare l'educazione musicale.</p> <p>I dati del RA (ampiezza offerta progetti pari a 5, durata superiore ai 6 anni, concentrazione di spesa quasi del 60%) segnalano la consistenza delle tre macro progettazioni (Legalità, Crescere insieme, Psicomotricità) realizzate anche con personale esterno qualificato, in parte a contratto e in parte operatori di servizi territoriali. Le attività di arricchimento sono prevalentemente svolte durante l'orario curricolare come scelta didattico-formativa. Apertura verso le collaborazioni esterne con servizi, operatori o agenzie, associazioni ed enti.</p> <p>Nell'ambito del POF l'inclusione è perseguita sia in modo trasversale che come obiettivo di progetti didattici specifici. E' in atto un progressivo adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento rispetto alla diversità e alla pluralità di bisogni formativi, confermato dagli esiti scolastici generalmente positivi degli alunni con disabilità o disagio, ovvero trattenimento come scelta collegiale, condivisa con le famiglie.</p> <p>Non di meno l'inclusione dei BES è percepita dai docenti come una criticità, sia per la varietà della casistica che per l'aumento dei casi e benché la normativa attribuisca alla scuola una sempre maggiore responsabilità, ciò non fa venir meno la necessità che gli interventi sull'inclusione abbiano un carattere di forte "sistematicità". In questo senso sulla possibilità d'incidere della scuola pesano l'esiguità delle azioni di accompagnamento e/o supporto, l'inadeguatezza di molte famiglie rispetto alla sempre maggiore complessità del ruolo educante e le difficoltà degli stessi servizi socio-sanitari nel rispondere al crescere e al diversificarsi dei bisogni e delle conseguenti richieste.</p> |

| IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO | | |
|--|--|---|
| Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento | Criticità individuate /piste di miglioramento | Punti di forza della scuola / risorse |
| Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe) | <p>Dal questionario on-line VALES degli studenti della primaria emerge un approccio tradizionale e poca attenzione ai processi metacognitivi come parzialmente confermato anche dal questionario insegnanti.</p> <p>Da migliorare coerenza e interconnessione tra: le finalità dichiarate nel POF e le corrispondenti scelte didattiche; il grado di adeguatezza e completezza dell'azione didattica rispetto al curricolo.</p> <p>Non si attuano prove strutturate nei diversi ordini e nelle diverse fasi della progettazione didattica.</p> | <p>Molti indicatori (partecipazione a reti e progetti, utilizzo delle TIC, esiti INValSI, adesione VALES) evidenziato un potenziamento nella volontà della scuola di inserirsi in processi innovativi.</p> <p>Avviate azioni di miglioramento sul cosa e sul come del curricolo, inteso anche come collegialità e collaborazione professionale.</p> <p>Disponibilità a imprimere maggiormente le strategie di insegnamento alla partecipazione attiva degli studenti anche come collaborazione tra pari (sia nell'ambito di progetti che nella didattica d'aula).</p> |
| Risultati dei processi autovalutazione | <p>Da rinforzare il modello di istituto come sistema, sia orizzontale che verticale, da analizzare nei risvolti sulla didattica (difficoltà tra i plessi) e sulla progettazione (leadership docenti tra pari consolidata più sui ruoli organizzativi che su quelli connessi a sviluppo, didattica e ricerca).</p> | <p>Identità didattico progettuale dei plessi consolidata, risorse professionali con capacità organizzative e senso di appartenenza. Risposte positive alle proposte di formazione. Esiti positivi degli alunni. Progettualità consolidata in diversi ambiti (motoria, musica, linguaggi, ed. alimentare).</p> |
| Linea strategica del piano | Innalzare qualità ed equità degli esiti con valorizzazione, arricchimento e sviluppo delle competenze professionali e miglioramento dell'efficacia sistemica dell'organizzazione. | |
| Definizione di | Obiettivi strategici | Indicatori |
| | <ol style="list-style-type: none"> Formazione docenti (sia progetti interni che offerti dal territorio); Attuazione dipartimenti per rafforzare condivisione e coordinamento delle prassi di progettazione metodologico didattica; Rafforzamento o implementazione di profili, ruoli e compiti delle figure di staff | <ol style="list-style-type: none"> Adesioni e partecipazione Prodotti creati e processualità attuata Definizione di ruoli e compiti, efficacia utilizzo strumenti di progettazione (monitoraggio, valutazione) |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
ISTITUTO COMPRENSIVO - GAGLIANICO

Piazza Avignone, 1 – 13894 GAGLIANICO (BI)
 Tel: 015/541622 - fax: 015/2548990 – cod. fisc. 81065680027
 e-mail: biic807008@istruzione.it - biic807008@pec.istruzione.it
 sito web: www.icgaglianico.it

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Il RA ha confermato – come riportato di seguito - i tre obiettivi individuati nel RAV, e ha introdotto un quarto obiettivo per l'area "Autovalutazione".

↳ Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità |
|---|---|-------------------|
| Progettazione didattica e valutazione degli studenti | Innalzare il livello degli apprendimenti. Uniformità di valutazione per allievi di classi parallele e plessi diversi. Monitorare l'utilizzo degli spazi attrezzati e potenziarne l'uso. | Complessivo MEDIO |
| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità |
| Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi | Migliorare la qualità della documentazione e le prassi didattiche inclusive. | Complessivo ALTO |
| Area da migliorare | Necessità di miglioramento | Grado di priorità |
| Autovalutazione | Consolidare compiti e profili del team di miglioramento e in generale delle figure di staff. Implementare l'uso di strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi. | Complessivo BASSO |

Si suggerisce di implementare un sistema organizzativo per Dipartimenti disciplinari anche verticali/gruppi di lavoro disciplinari verticali, al fine di potenziare lo sviluppo del Curricolo verticale, la predisposizione di prove di livello per classi parallele e la condivisione di metodologie didattiche, al fine di rendere maggiormente sistematico e costante il confronto tra i docenti riguardo le programmazioni e il raggiungimento degli obiettivi. Tale metodo di lavoro dovrebbe migliorare nel tempo il lavoro collegiale, la continuità tra diversi ordini di scuola, e concorrere al raggiungimento di maggiore omogeneità degli esiti tra le diverse classi dell'istituto.

↳ Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

Si propone di monitorare maggiormente, promuovere e/o potenziare l'utilizzo degli spazi attrezzati di cui la scuola dispone (LIM, aule informatiche, palestre, aule polivalenti) e la collaborazione con le Biblioteche presenti nei Comuni, al fine di agevolare la diffusione dell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, della didattica laboratoriale e di potenziare le sinergie con le offerte del Territorio.

↳ Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

Si consiglia di selezionare, condividere e promuovere l'utilizzo di strategie e di metodologie didattiche innovative di insegnamento/apprendimento e/o organizzative più efficaci per l'integrazione degli alunni disabili e/o con diverse tipologie di difficoltà e/o disagio (nazionalità, socio-culturale, DSA, ...). Si suggerisce, inoltre, di integrare ulteriormente le azioni di potenziamento e di recupero per gli allievi che presentano criticità nel raggiungimento degli obiettivi; di sviluppare la riflessione tra e dei docenti sulla centralità di un corretto metodo di studio in tutti gli ordini e sulle possibilità di integrare in modo flessibile il docente di sostegno.

↳ Autovalutazione

Il processo di autovalutazione è stato avviato, ma necessita di un'ulteriore integrazione nell'ottica del miglioramento. In particolare dovrebbero essere implementati strumenti di autovalutazione, quali griglie/questionari per la rilevazione della soddisfazione delle parti interessate, dei principali processi didattici e organizzativi individuati. I risultati dell'autovalutazione e degli obiettivi di miglioramento individuati andranno maggiormente diffusi tra le parti interessate che dovranno maggiormente condividere l'identificazione degli obiettivi stessi (soprattutto in riferimento al personale docente).

Sia in sede di Collegio che nell'incontro con il consulente per il miglioramento, l'obiettivo dell'area "Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi" è stato indicato dai docenti con priorità ALTA, ma in fase di progettazione del TdM si è dimostrato operativamente più fattibile l'obiettivo dell'area di Progettazione didattica e valutazione degli studenti, relativo all'organizzazione dei dipartimenti e all'introduzione di metodologie didattiche innovative, evidentemente interconnesso con lo sviluppo di una maggiore collegialità. Per quanto riguarda invece il miglior utilizzo degli spazi e attrezzature, la scuola sta progressivamente introducendo, anche di concerto coi Comuni, dei miglioramenti sugli aspetti strutturali e il TdM non ritiene, quindi, di avviare per il prossimo anno azioni di miglioramento dal punto di vista più qualitativo. Rispetto all'area di Autovalutazione il TdM prende atto che l'attuazione del progetto Vales è in sé azione di miglioramento di quest'area, rinforzata dalle azioni avviate in applicazione della Direttiva n. 11.

I tre progetti così individuati, nello specifico sono identificabili come:

1. Realizzare un percorso di formazione che, a partire all'analisi dei risultati delle prove INValSI, promuova nella scuola uno spazio per:
 - A) riflettere sulle pratiche didattiche e valutative in atto;
 - B) individuare un'azione di miglioramento (costruzione di prove di livello per classi contigue) coerente con la riflessione realizzata;
 - C) avviare l'attività dei dipartimenti quale contesto professionale idoneo all'attuazione dell'azione di miglioramento ipotizzata da tradurre in progetto (costruzione di prove di livello per classi contigue);
 - D) costruire in ambito di progettazione didattica un circuito virtuoso di miglioramento continuo con al centro gli apprendimenti e i loro esiti riferiti sia all'INValSI che alla prove d'Istituto.
2. Monitorare l'uso in Istituto del modello regionale di PDP; raccogliere e analizzare le scelte dei consigli di classe rispetto agli strumenti compensativi; realizzare un percorso di formazione interno, anche di approfondimento dei tre corsi realizzati dall'UST di Biella con professionalità del territorio.
3. Introdurre strumenti di autovalutazione da mettere a sistema, ancorando il percorso avviato con il progetto Vales con le azioni nazionali e regionali attuate in applicazione della direttiva n. 11/2014; migliorare il coordinamento e la collaborazione interna all'istituto, soprattutto per gli aspetti documentali connessi alla progettazione didattica, partendo da quanto già esistente riferito soprattutto alla didattica d'aula più che ai processi di arricchimento e potenziamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
ISTITUTO COMPRENSIVO - GAGLIANICO

Piazza Avignone, 1 – 13894 GAGLIANICO (BI)
 Tel: 015/541622 - fax: 015/2548990 – cod. fisc. 81065680027
 e-mail: biic807008@istruzione.it - biic807008@pec.istruzione.it
 sito web: www.icgaglianico.it

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

| | | | |
|--|---|--|--|
| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | Dalle prove INValSI alle pratiche didattiche | |
| | Responsabile del progetto | Team di autovalutazione | |
| | Data di inizio e fine | Novembre 2014 settembre 2016 | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi Realizzare un percorso di formazione per a) analizzare i risultati delle prove INValSI a.s. 2013-14, b) dare opportunità ai docenti di riflettere in gruppo sulle loro pratiche didattiche e valutative; c) individuare un'azione di miglioramento finalizzata all'innalzamento dei livelli di apprendimento d) formare figure di coordinamento funzionali al lavoro per dipartimenti. Nell'a.s. 2015/16 avviare l'attività per dipartimenti con la progettazione e attuazione dell'azione di miglioramento individuata: realizzazione prove di livello per classi contigue. | Indicatori di valutazione Partecipazione e prodotti del processo di formazione. Aumento percentuale disponibilità docenti a ricoprire incarichi. Numero adesione ai dipartimenti. Numero di docenti che aderiscono all'analisi della sperimentazione delle prove comuni. Esiti delle prove di Istituto e INValSI. |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | Integrare la dimensione didattica e quella organizzativa, prevedendo momenti di formazione/riflessione anche per consolidare consenso e condivisione delle scelte di miglioramento. Promuovere trasversalmente a ogni azione di miglioramento, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse professionali esistenti, utilizzando quale strategia di armonizzazione della loro inevitabile pluralità culturale, l'ancoraggio fornito dal dato e la motivazione fornita dalla possibilità di ricondurre l'analisi degli esiti delle prove alla propria pratica professionale. | |
| | Risorse umane necessarie | Consulente/i per la formazione, nucleo di autovalutazione, docenti d'aula aderenti alla formazione e alla sperimentazione, coordinatori di classe e fiduciari di plesso. | |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Tutto il personale, gli alunni e le famiglie, stakeholder o enti e associazioni presenti nel territorio. | |
| | Budget previsto | A.s. 2014/15 finanziamento Vales per la formazione e per il Nucleo di valutazione; fondi di istituto per parte del personale interno. A.s. 2015/16: fondo d'Istituto per garantire l'attività interna; ricerca di altri fondi per azioni di accompagnamento. | |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Autunno inverno 2014: avvio progettazione Inverno primavera 2015: formazione Primavera estate 2015: monitoraggio e valutazione intermedia Settembre ottobre 2015: avvio dipartimenti – progettazione attività dipartimenti (costruzione prove di livello – analisi prove INValSI 2015) Autunno inverno 2015/16: somministrazione prove di livello Primavera estate 2016: analisi prove di livello – valutazione attività dipartimenti Settembre ottobre 2016: riprogettazione | |
| | Descrizione attività per diffusione del progetto | Sito – Stampa locale - Collegio docenti – Consiglio di Istituto Possibile iniziativa provinciale su progetto Vales | |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Riunioni di progetti Incontri TdM con Collegio Docenti Incontri TdM con gruppi di docenti (Consigli di classe, team di programmazione, ...) Comparazione diacronica dati INValSI Comparazione dati INValSI con esiti prove d'Istituto | |
| | Target | Docenti dell'istituto – alunni | |
| | Note sul monitoraggio | Attuare, monitorare e valutare l'azione progettata. | |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Questionari - focus group - Analisi risultati delle prove | |
| | Criteri di miglioramento | Rivedere l'azione alla luce della valutazione e attivare nella scuola un circuito virtuoso di miglioramento delle pratiche didattiche anche attraverso l'analisi delle prove INValSI e di quelle d'Istituto | |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Collegio. Consigli di classe, interclasse e intersezione. | |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | La messa a sistema delle due azioni (analisi prove INValSI e prove di Istituto) dipenderà anche dal se e come sarà attuato e implementato il SNV. | |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
ISTITUTO COMPRENSIVO - GAGLIANICO

Piazza Avignone, 1 – 13894 GAGLIANICO (BI)
 Tel: 015/541622 - fax: 015/2548990 – cod. fisc. 81065680027
 e-mail: biic807008@istruzione.it - biic807008@pec.istruzione.it
 sito web: www.icgaglianico.it

Progetto Percorso formativo
“DALLE PROVE INVALSI ALLE PRATICHE DIDATTICHE” - prof. M. Castoldi

Premessa

In questi anni le prove INVALSI hanno rappresentato per la maggior parte delle scuole un'opportunità di sviluppo professionale non raccolta. Se in diverse scuole non si procede neppure a una diffusione dei dati, per buona parte delle altre l'analisi si limita a un confronto generale con le medie regionali o nazionali a livello di Istituto. Sono ancora molto poche le realtà scolastiche che utilizzano le prove INVALSI per sollecitare i propri insegnanti a interrogarsi sulle proprie pratiche didattiche e valutative.

L'intento del percorso è fornire un percorso guidato di analisi e utilizzo dei risultati delle prove INVALSI in chiave didattica, attraverso un coinvolgimento del gruppo docente esteso anche a docenti non direttamente coinvolti nelle prove INVALSI, in considerazione della valenza trasversale che gli apprendimenti linguistici e matematici assumono nella formazione di base. Accanto all'impiego dei dati INVALSI per una (auto)valutazione dell'Istituto nel suo complesso, si tratta di potenziare un uso più molecolare e diffusivo delle prove INVALSI in modo da far crescere una cultura della valutazione non solo a livello di Dirigenza o di staff di scuola, ma nel gruppo docente nel suo insieme.

Percorso formativo

Il percorso si rivolge ai docenti dell'Istituto con adesione volontaria, e si concretizza nell'analisi guidata dei dati delle prove INVALSI in funzione di azioni di miglioramento a livello didattico.

E' prevista l'alternanza di momenti di impostazione comune con momenti laboratoriali, organizzati per gruppi di ambito disciplinare (Lingua e Matematica), che seguono una procedura di lavoro omogenea.

Articolazione dei gruppi di lavoro

Considerato che le prove INVALSI nell'a.s. 2013/14 hanno riguardato tre classi del I ciclo (II primaria, V primaria e III media) e si sono concentrate su due discipline (Italiano e Matematica), si costituiscono 6 gruppi secondo il seguente prospetto:

| | |
|----------------------|------------------------|
| italiano II primaria | matematica II primaria |
| italiano V primaria | matematica V primaria |
| italiano III media | matematica III media |

Ogni gruppo è composto da insegnanti operanti nel livello di classe indicato o in livelli di classe vicini; la composizione dei gruppi è quindi mista in rapporto agli ordini di scuola: per i gruppi centrati sulle prove di II primaria la presenza di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria; per i gruppi centrati sulle prove di V primaria e III media la presenza di insegnanti di scuola primaria e secondaria di I grado. Per ciascun gruppo è individuato un coordinatore che s'interfaccia col consulente esterno e guida il lavoro del gruppo.

Scansione operativa

Si segue la seguente articolazione nel periodo gennaio-maggio 2015:

| | | |
|---------------|--|---|
| Gennaio 2015 | Incontro con i coordinatori dei gruppi (2 h) | Impostazione percorso di lavoro dei gruppi e definizione primo incontro |
| | Incontro con il gruppo docente (2 h) | Condivisione del senso del percorso |
| Febbraio 2015 | I incontro dei gruppi di lavoro (2 h) | Analisi risultati prove INVALSI |
| Marzo 2015 | Incontro con i coordinatori dei gruppi (3 h) | Verifica primo incontro e definizione secondo incontro |
| Marzo 2015 | II incontro dei gruppi di lavoro (2 h) | Autoriflessione sulle proprie pratiche professionali |
| Aprile 2015 | Incontro con i coordinatori dei gruppi (3 h) | Verifica secondo incontro e definizione terzo incontro |
| Aprile 2015 | III incontro dei gruppi di lavoro (2 h) | Individuazione proposte di miglioramento sul piano didattico e valutativo |
| Maggio 2015 | Incontro con i coordinatori dei gruppi (2 h) | Verifica percorso complessivo e indicazioni di sviluppo |
| | Incontro con il gruppo docente (2 h) | Condivisione risultati dei gruppi e linee di sviluppo |

Impegni di lavoro

Si sintetizzano gli impegni in presenza previsti per i diversi soggetti coinvolti nel progetto:

- ³⁹/₁₇ Docenti partecipanti: 10 ore (4 ore per incontro introduttivo e conclusivo + 6 ore per gruppi di lavoro);
- ³⁵/₁₇ Coordinatori dei gruppi: 20 ore (10 ore per la partecipazione al percorso + 10 ore per incontri di supervisione e coordinamento);
- ³⁵/₁₇ Consulente esterno: 14 ore (4 ore per incontro introduttivo e conclusivo + 10 per incontri di supervisione e coordinamento con i coordinatori dei gruppi).

Interazione a distanza

Per ciascuno dei tre incontri previsti per i gruppi di lavoro, sarà prodotto un breve report di sintesi del lavoro svolto a cura del coordinatore di gruppo, da inviare via mail al consulente esterno. Accanto agli incontri di supervisione e coordinamento si prevede quindi una interazione a distanza tra consulente e coordinatori di gruppo sulla base dei report di sintesi e di eventuali problematiche o esigenze che possono emergere nel corso del lavoro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
ISTITUTO COMPRENSIVO - GAGLIANICO

Piazza Avignone, 1 – 13894 GAGLIANICO (BI)
 Tel: 015/541622 - fax: 015/2548990 – cod. fisc. 81065680027
 e-mail: biic807008@istruzione.it - biic807008@pec.istruzione.it
 sito web: www.icgaglianico.it

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Tempificazione attività aa.ss. 2014-2015-2016 | | | | | | | | | | | | | | Situazione |
|--------------------------------------|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------------|------------|
| | Nov. 2014 | Dic. 2014 | Gen. 2015 | Feb. 2015 | Mar. 2015 | Apr. 2015 | Mag. 2015 | Giu. 2015 | Lug. 2015 | Set-ott. 2015 | Nov-dic. 2015 | Gen-feb. 2016 | Mar-apr. 2016 | Mag. - set. 2016 | |
| Progettazione | X | X | | | | | | | | | | | | | |
| Formazione | | | X | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Monitoraggio e valutazione intermedi | | | | | | X | X | X | X | | | | | | |
| Avvio progettazione dipartimenti | | | | | | | | | | X | | | | | |
| Somministrazione | | | | | | | | | | | X | X | | | |
| Analisi e valutazione | | | | | | | | | | | | X | X | X | |
| Riprogettazione | | | | | | | | | | | | | | X | |

Da compilare per ciascun progetto

| Indicazioni di progetto | Titolo del progetto | Progetto di inclusività alunni BES e DSA | |
|---|---|---|---|
| | Responsabile del progetto | Morello Manuela | |
| | Data di inizio e fine | novembre 2014 - ottobre 2016 | |
| La pianificazione (Plan) | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi | Indicatori di valutazione |
| | | <p>Realizzare un percorso di formazione per i docenti, che rappresenti un'opportunità di riflessione, anche in gruppo, sugli strumenti compensativi da utilizzare sia per gli alunni con difficoltà sia per migliorare le pratiche didattiche di classe, innescando un percorso di inclusione quotidiana e ordinaria, non dimenticando l'importanza della scuola dell'infanzia in questo percorso.</p> <p>Il corso prevede:</p> <p>a) Analisi guidata della nuova modulistica alla luce delle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.M 12 luglio 2011 e DGR 16-7072 del 4 febbraio 2014);</p> <p>b) Presentazione dei principali software che facilitano l'apprendimento degli alunni BES e DSA.</p> <p>Il percorso formativo consente inoltre all'Istituto di:</p> <p>c) Fornire ai docenti strumenti per migliorare la cooperazione con le famiglie degli alunni con difficoltà non ancora certificate.</p> <p>d) Creare sinergie con il territorio.</p> <p>e) Facilitare una diagnosi precoce attraverso la compilazione della scheda di collaborazione scuola famiglia, descrittiva delle abilità scolastiche (All. 2 e 3)</p> <p>f) Formare figure motivate per creare un team stabile all'interno della scuola.</p> | <p>Partecipazione e prodotti di processo.</p> <p>Numero adesione alla formazione.</p> <p>Consolidamento e monitoraggio della procedura di stesura del PDP e della Scheda di osservazione (numero di schede, tempistica della redazione e della consegna alle famiglie, n° di schede richieste).</p> <p>Abbassamento dell'età di avvio dell'osservazione.</p> <p>Aumento degli alunni BES e DSA non residenti, iscritti nelle nostre scuole.</p> <p>Disponibilità a ricoprire incarichi.</p> |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto | Finalità principale della Scuola del terzo millennio è "lo sviluppo armonico della persona [...] nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali" (dalle Indicazioni Nazionali 2012). Oggi si chiede all'insegnante di guidare le giovani intelligenze allo sviluppo autentico della propria persona senza trascurare né i bisogni essenziali né i bisogni delle eccellenze. Il Progetto nasce dalla richiesta dei Docenti di approfondire percorsi di formazione attuati negli anni precedenti, che hanno stimolato la crescita e lo scambio professionali. Inoltre, le nuove direttive ministeriale rendono ancor più chiara e cogente la necessità di un confronto con esperti degli Enti territoriali, affinché si giunga alla pianificazione dei percorsi didattico-educativi da sperimentare in piccoli gruppi, in classi aperte e in singole classi. | |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
ISTITUTO COMPRENSIVO - GAGLIANICO

Piazza Avignone, 1 – 13894 GAGLIANICO (BI)
 Tel: 015/541622 - fax: 015/2548990 – cod. fisc. 81065680027
 e-mail: biic807008@istruzione.it - biic807008@pec.istruzione.it
 sito web: www.icgaglianico.it

| | | |
|--|--|--|
| | | Il Progetto ha una ricaduta diretta sull'Istituto, in quanto analizza i modelli basilari per l'avvio del percorso di riconoscimento e presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Offre, inoltre, una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione delle nuove linee della didattica dell'inclusione, che valorizzano le potenzialità di ogni alunno. Infine, il rafforzamento della rete di rapporti con il territorio costituisce un punto di forza per il futuro e risorsa per le sempre più diversificate richieste dell'utenza. |
| | Risorse umane necessarie | Consulente/i per la formazione, nucleo di autovalutazione, docenti d'aula aderenti alla formazione e alla sperimentazione, coordinatori di classe e fiduciari di plesso. |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Tutto il personale, gli alunni e le famiglie, stakeholder, enti e associazioni presenti nel territorio. |
| | Budget previsto | A.s. 2014/15: finanziamento Vales per la formazione e per il Nucleo di valutazione. A.s. 2015/16: fondo d'Istituto per garantire l'attività interna; ricerca di altri fondi per azioni di accompagnamento. |
| La realizzazione (Do) | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Inverno: 2014 avvio progettazione Primavera 2015 formazione Primavera 2015 monitoraggio e valutazione intermedia Settembre ottobre 2015 creazione del gruppo di lavoro e analisi dei casi già certificati Ottobre novembre dicembre 2015 sostegno ai docenti per la compilazione dei PDP Inverno Primavera 2016 compilazione delle schede di collaborazione per gli alunni segnalati dai docenti o richieste dalle famiglie Settembre ottobre 2016 riprogettazione |
| | Descrizione delle attività per diffusione progetto | Sito Possibile iniziativa provinciale su progetto Vales |
| Il monitoraggio e i risultati (Check) | Descrizione delle azioni di monitoraggio | Riunioni di progetti Incontri TdM con Collegio Docenti Incontri TdM con gruppi di docenti (Consigli di classe, team di programmazione, ...) |
| | Target | Docenti dell'istituto – alunni - famiglie |
| | Note sul monitoraggio | |
| Il riesame e il miglioramento (Act) | Modalità di revisione delle azioni | Riunioni docenti - Analisi e confronto PDP 2014/2015 con PDP 2015/2016 – Attività di ricerca-azione |
| | Criteri di miglioramento | L'azione focalizza quali luoghi di miglioramento il lavoro d'aula e la documentazione prodotta, e quale criterio la coerenza ed efficacia della relazione tra questi due "luoghi". Strategico il fatto che si tratti di documentazione interna su una modulistica standardizzata, e considerando anche l'impatto sulle famiglie e la stabilità dei docenti della scuola. |
| | Descrizione delle attività di diffusione dei risultati | Collegio. Consigli di classe, interclasse e intersezione. |
| | Note sulle possibilità di implementazione del progetto | Si ipotizza che la criticità (in senso etimologico) dell'ambito, la coerenza normativa e la regolamentazione della documentazione, dovrebbero costituire elementi facilitatori per l'implementazione del progetto. |

| "Normativa BES e ICF: documentazione e osservazione dell'insegnamento/apprendimento" | Docente | Durata | Data |
|--|------------------|---------------|----------|
| ICF: Il modello concettuale | Mara Viganò | 17,00 / 19,30 | 30/04/15 |
| ICF: applicazione nella scuola – esercitazione pratica di codifica | Mara Viganò | 17,00 / 19,30 | 07/05/15 |
| La nuova normativa del DGR 16 – Allegato 1 | Mara Viganò | 17,00 / 19,00 | 13/05/15 |
| La nuova normativa del DGR 16 – Allegato 2 | Stefania Boldrin | 17,00 / 19,00 | 20/05/15 |
| Didattica inclusiva e strumenti compensativi | Stefania Boldrin | 17,00 / 19,00 | 27/05/15 |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
ISTITUTO COMPRENSIVO - GAGLIANICO

Piazza Avignone, 1 – 13894 GAGLIANICO (BI)
 Tel: 015/541622 - fax: 015/2548990 – cod. fisc. 81065680027
 e-mail: biic807008@istruzione.it - biic807008@pec.istruzione.it
 sito web: www.icgaglianico.it

Schema di andamento per le attività del progetto

| Attività | Tempificazione attività aa.ss. 2014-2015-2016 | | | | | | | | | | | | | | Situazione |
|--|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------|
| | Nov. 2014 | Dic. 2014 | Gen. 2015 | Feb. 2015 | Mar. 2015 | Apr. 2015 | Mag. 2015 | Giu. 2015 | Set-ott. 2015 | Nov-dic. 2015 | Gen-feb. 2016 | Mar-apr. 2016 | Mag-giu. 2016 | Set-ott. 2016 | |
| Progettazione | X | X | X | X | | | | | | | | | | | |
| Formazione | | | | | X | X | X | | | | | | | | |
| Monitoraggio e valutazione intermedi e finali | | | | | | X | X | X | | | | | X | | |
| Creazione gruppo di lavoro (analisi certificati) | | | | | | | | | X | | | | | | |
| Compilazione guidata PDP | | | | | | | | | X | X | | | | | |
| Compilazione allegati 2 e 3 | | | | | | | | | | | X | X | | | |
| Riprogettazione | | | | | | | | | | | | | | X | |

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

| Progetto | Obiettivi operativi | Indicatori | Target | Risultati ottenuti ¹ | Notej |
|----------|---------------------|------------|--------|---------------------------------|-------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

| Azioni PdiM | Tipologia costi | Totale € | % |
|--|--------------------------------------|----------|-----|
| Progetto 1: formazione | Esperto esterno | 2.750 | 34% |
| Progetto 2: formazione | Esperti esterni | 650 | |
| Piano di miglioramento: stesura | Team di miglioramento | 3.700 | 66% |
| Progetto 1: coordinamento sotto gruppi in formazione | Coordinatori dei 6 gruppi | 2.200 | |
| Progetto 1 e 2: coordinamento azioni 2014-15 | Interfaccia esperti e documentazione | 700 | |
| | Totale | 10.000 | |

¹ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento